

FONDI EUROPEI Tanti i corsi speciali negli ultimi due anni. L'Istituto Comprensivo è tra quelli che hanno vinto più finanziamenti in Italia, una ventina

Bandi su bandi, il Montalcini si piglia tutto!

Arte, robot e Lego, inglese, ma anche la scoperta della natura e della storia locale. Folle la burocrazia, molte scuole infatti rinunciano

di **Simone Maffei**

(ms3) «Manipolare ad arte», «Sviluppo del pensiero logico e matematico», «Easy English»... Sono solo alcuni dei Pon realizzati dall'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini nel corso degli ultimi due anni scolastici. «Pon», ovvero «Programma Operativo Nazionale». La scuola è infatti tra quelle italiane che hanno vinto più bandi europei erogati tramite il Ministero dell'Istruzione. Una ventina in tutto. Il finanziamento massimo arriva a circa 170 mila euro e ha permesso di attuare percorsi didattici per alunni (più di mille) dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in orario extrascolastico.

I fondi europei a disposizione del Miur sono pensati, come recita il sottotitolo del Programma, «Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento»; finanziano sia interventi di natura materiale, per ridurre i divari territoriali, sia azioni immateriali, per garantire agli studenti un'istruzione di qualità. Vengono premiate le scuole capaci di una progettualità innovativa, tecnologica. Insomma, un progetto che si colloca nel solco italiano della Buona Scuola, che però ha usufruito di risorse comunitarie aggiuntive.

All'Ic Montalcini i progetti rientrano nel campo delle competenze di base, dell'orientamento e della scoperta del territorio. Alla materna si è puntato sulla lingua inglese con tanto di ludodidattica con madrelin-

gua, ma c'è stato spazio pure per l'arte e per il linguaggio corporeo. Gli alunni delle elementari e delle medie si sono cimentati con il coding e il pensiero computazionale, la scrittura creativa, il problem solving e la metacognizione; sono andati alla scoperta del loro territorio, anche in termini storici, architettonici e antropologici. Con i più grandi si è parlato di cittadinanza attiva e di orientamento scolastico-professionale.

Non è stata una passeggiata. Oltre alla rigida rendicontazione, si è dovuto procedere a un'attenta selezione del personale. Diversi i professionisti coinvolti: gli esperti e i tutor tra i docenti, ma anche i responsabili di segreteria e i dirigenti. **Claudio Cancelli** per cominciare, che ha raccolto la sfida due anni fa, prima di andare in pensione. «Questi progetti hanno avuto la capacità di integrare gli approcci tradizionali - spiega l'ex preside -. Dall'infanzia alla secondaria di primo grado, hanno permesso di ampliare le offerte laboratoriali, spingendo i docenti ad attivare tutte le loro risorse personali; non secondario, hanno spinto sulla motivazione di bambini e ragazzi. Nel variegato panorama delle offerte che abbiamo portato avanti, ciascuno ha potuto trovare il proprio posto, in termini di interessi e non solo. Certo, folle è stata la parte della gestione, perché enorme l'aspetto formale e burocratico: molti controlli, obblighi di rendicontazione,



Alcune delle molteplici attività all'Istituto Comprensivo Montalcini di Alzano, finanziate con vari bandi europei

ma anche quelli formali in fase di programmazione e attuazione. Mi riferisco alla

quantità di atti e delibere a cui siamo stati costretti. Non mi stupisce che molte scuole abbiano desistito dal concorrere: fin dal principio si era capito che si trattava di un sistema molto più che complesso. Tante le operazioni da snellire, senza rinunciare alla trasparenza».

Quando **Massimiliano Martin** è arrivato all'Ic, all'inizio dell'anno scolastico 2018-2019, si era nel bel mezzo della sfida. «Le difficoltà organizzative, nate dal fatto



che sono stati coinvolti ben sei plessi e tre ordini di scuola con orari differenti, ci sono state - dice Martin -. Ma abbiamo anche saputo superarle. Le nostre risorse interne sono ottime: grazie a questi progetti sono state riscoperte le professionalità dei nostri docenti, che non sono scontate. Questo modo di lavorare ha favorito il confronto e arricchito tutti, dagli studenti ai docenti, tra i quali c'erano anche esperti esterni. Grazie ai fondi europei, non

solo abbiamo provveduto al pagamento di tutto il personale coinvolto, ma abbiamo anche acquistato materiale nuovo a disposizione dei tre ordini, attrezzature elettroniche come macchine fotografiche e telecamere, robotica per i nostri Atelier Creativi».

Sara Bergamelli è una docente dell'Istituto che da quattro anni si divide fra l'insegnamento e il suo ruolo di animatrice digitale. Alla formazione specifica è seguito l'aggiornamento locale per creare uno staff di animatori digitali pronti a collaborare. Dice: «Ho maturato competenze informatiche, ma anche di robotica ed elettronica: tutte con taglio educativo. E questo ci ha permesso di allestire gli Atelier Creativi, a disposizione degli alunni ma anche dei colleghi. In molti nel nostro Istituto hanno risposto all'appello, formandosi nell'uso di specifici programmi da riproporre in classe. Penso a Scratch o a Lego WeDo, per valorizzare il pensiero computazionale e vivere esperienze didattiche manuali e intellettuali nell'ambito della robotica e dei coding».

Poi è arrivata la Buona Scuola e l'invito a partecipare ai vari bandi, Pon in testa. La Bergamelli ha fin da subito coordinato il gruppo di lavoro. «Insieme a uno staff di colleghi dei tre ordini di scuola abbiamo steso progetti sulla base delle necessità dell'Istituto. Non ci aspettavamo certo di vincere così tanti bandi. Tutti da attuare, programmare, gestire... È stato complesso, ma bello. Tutto da tenere sott'occhio, dalla burocrazia al supporto logistico dei docenti. Il risultato ha ripagato tutte le fatiche: è stato bello vedere gli alunni divertirsi mentre fanno matematica, italiano, scienze... mentre scoprono il territorio, lavorano con le lingue straniere... Ne è valsa la pena».



CI TROVI A:

PARONA (PV) - BELLINZAGO NOVARESE (NO)
CORNATE D'ADDA (MB)
C/O CENTRO COMMERCIALE "GLOBO"

BORGIO VERCELLI (VC) - SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)
SAN GIULIANO MILANESE (MI)
C/O CENTRO COMMERCIALE "L'ALTRO CENTRO"

30 MAGGIO 2019
GODZILLA II



DAL 30 MAGGIO 2019
ROCKETMAN



BIGLIETTI A PARTIRE
da 3,00 euro con i magnifici a 3!

scopri tutti i nostri sconti e le promo
sul sito: www.movieplanetgroup.it

 @movieplanetcinemas  @movieplanetmultisala

CALCIO 59esima edizione del memorial, il 15 giugno la finale C'è il grande torneo, per Adriano



Le prime due partite dell'AdriCup 2019: Euroservizi - Rapid Villa e Piccioli - Uso Nese. Sfide a calcio per un mese

(ms3) È cominciata la 59esima edizione di AdriCup, il torneo Csi di calcio a sette in memoria di **Adriano Sirtoli**, portiere di Alzano Sopra morto sul campo in uno scontro di gioco all'età di diciotto anni. Sedici squadre in quattro gironi. Le partite si giocano in notturna lunedì, martedì, giovedì e venerdì, sul campo sintetico dell'oratorio di Alzano Sopra, dove oggi è pre-

sente una lapide commemorativa. Lunedì 20 maggio si sono disputate le prime due gare: Euroservizi-Rapid Villa, terminata 3-2; Piccioli-Uso Nese, conclusa con il punteggio di 1-2. Nella seconda serata Bar Oratorio ha battuto LL Racing 3 a 0 e Bar Happy ha vinto 6-5 contro la Carr. Zambelli. Il prossimo 15 giugno si giocherà la finale; verranno consegnati i

premi e una corona di fiori sarà posta sulla lapide di Adriano.

Quest'anno ricorre il 61esimo anniversario della sua scomparsa. Sette ragazzi dell'oratorio San Giovanni Bosco hanno deciso di continuare la tradizione per il loro terzo anno di fila, garantendo il venerdì il servizio aperitivi e, novità di quest'anno, i gonfiabili. Pizzeria e bar tutte le sere.